



VIA LIBERA ALL'EXPORT LATTE LATTE: ESPORTAZIONE VERSO PAESI TERZI

Quarantatre aziende del settore lattiero-caseario lombardo hanno ottenuto il passaporto per la Cina. A seguito della visita in Lombardia di una delegazione della repubblica

chinese, che ha analizzato i processi di produzione e gli standard di sicurezza, alcune aziende di lavorazione del latte potranno così esportare i loro prodotti nel paese asiatico, senza intermediazioni. Vediamo in generale i requisiti necessari per l'esportazione verso Paesi Terzi.

CONTINUA A PAGINA 2

IL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO MARTINA ANNUNCIA LA STRATEGIA PER L'AGROALIMENTARE

Si è concluso l'iter di insediamento delle commissioni parlamentari del nuovo Parlamento Europeo. Paolo De Castro, dopo i suoi due mandati, passa la mano della Presidenza della Commissione Agricoltura, che sarà da ora in poi responsabilità del

polacco Czeslaw Siekierski (PPE- Nuovo Centro Destra). Gli altri italiani che si occuperanno di agricoltura per i prossimi 5 anni sono due rappresentanti del Partito Democratico, Nicola Caputo e, nuovamente, Paolo De Castro, due del Movimento 5 Stelle, Giulia Moi e Marco Zullo, ed un rappresentante del partito popolare europeo (PPE), il confermato Herbert Dorfmann.

CONTINUA A PAGINA 4

IL PRESIDENTE,
FRANCESCO MARTINONI

L'Agricoltura
al centro
dell'Europa



Con l'inizio del semestre di presidenza italiana in Europa, il settore agroalimentare del nostro Paese ha una grande opportunità. Questioni fondamentali come il commercio, gli accordi bilaterali e plurilaterali, la tutela della provenienza geografica, la sicurezza alimentare ed, in particolare, il lavoro, la crescita e i giovani, saranno al centro della programmazione strategica europea dei prossimi mesi. Soprattutto, di grande importanza per il futuro del nostro settore è la rinnovata centralità dell'agricoltura in Europa, come ha sottolineato lo stesso Ministro Martina nel suo discorso di apertura al primo Consiglio Agricolo. Condivido con il Ministro la visione generale, che rimette il primario al centro della crescita economica del nostro continente: non è vero che l'agricoltura non sia più fondamentale nella produzione della ricchezza, che il suo ruolo sia diminuito a vantaggio di altri comparti.

CONTINUA A PAGINA 2

IL NUOVO DOCUMENTO DI CONFAGRICOLTURA

Manifesto: "Più OGM meno chimica"

Dalla recente cronaca con i sequestri di prodotti con alti livelli di tossine a un nuovo documento per chiedere che venga data fiducia alla scienza

Anche quest'anno sta per iniziare la stagione dei trattamenti antiparalide sul mais. Una superficie stimata di 900.000 ettari verrà a breve trattata con più di 100.000 litri di insetticida, per un giro d'affari per le multinazionali della chimica di 45 milioni di euro. E tutto questo con buona pace della biodiversità, dell'ambiente e di quelle organizzazioni che si fanno paladine della lotta al potere delle multinazionali e della difesa dell'ambiente. La verità sta in quanto sostenuto recentemente anche dalla Senatrice Prof.ssa Elena Cattaneo: più OGM significa meno chimica. Ovvero che esiste un modo per rendere l'agricoltura più sostenibile, conciliando rispetto dell'ambiente e produttività: cioè "insegnare" alle piante a difendersi da sole dai parassiti attraverso l'ingegneria genetica.

CONTINUA A PAGINA 2



FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

AZIENDA AGRICOLA TANCREDI

L'AGRICOLTORE SCIENZIATO

In una delle zone a maggiore vocazione vitivinicola della Lombardia, proprio nel cuore della Franciacorta, si trova l'azienda Tancredi, una modernissima impresa d'allevamento polli, gestita da un agricoltore decisamente particolare. Si chiama Paolo Tancredi ha 56 anni e con l'aiuto della moglie Giovanna gestisce in soccida questa fiorente realtà del settore ricevuta in eredità dal padre Albino, ap-

passionato allevatore scomparso in giovane età che tuttavia non ha mancato di trasmettere al figlio l'incredibile amore e dedizione per questo lavoro. L'impresa rappresenta un fiore all'occhiello dell'agricoltura bresciana, ogni anno oggetto di visita da parte delle più grandi aziende avicole al mondo. Cercando di capirne la ragione, scopriamo subito che Paolo non è un "semplice agricoltore": in lui

c'è sangue di scienziato, nelle vene scorre un mix tra inventiva e genialità. "Ho sviluppato la mia prima centralina per il controllo climatico a 19 anni, subito dopo il diploma in agraria, e d'allora non ho più smesso di studiare e progettare prototipi in grado di rendere il lavoro in allevamento più facile, pratico ed efficiente".

CONTINUA A PAGINA 5



QUOTE LATTE

UE: "l'Italia recuperi 1,4 miliardi di multe"

La Commissione Europea ha fatto un altro passo in avanti nel procedimento giuridico avviato nei confronti dell'Italia per il mancato recupero dei prelievi dovuti dai produttori di latte che dal 1995 al 2009 hanno superato la quota di produzione.

SERVIZIO A PAGINA 3

GAMBA TESA

I VOUCHER: buoni di pagamento per prestazioni impossibili

SERVIZIO A PAGINA 3



S.O.S. PULIVAPOR

ASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE
SU TUTTE LE MARCHE E MODELLI

entro 24h
dalla chiamata

RICAMBI
NOLEGGIO
ACCESSORI

Tel.
377.2315992

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda

Primo piano



UN NUOVO DOCUMENTO DI CONFAGRICOLTURA

Manifesto: "Più OGM meno chimica"

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Se si rifiutano gli OGM, invece, il trattamento chimico si rende indispensabile: le ferite provocate dalle larve dell'insetto sulla coltura causano perdite di produzione, ma soprattutto creano l'habitat ideale per lo sviluppo di funghi. Il risultato è che la granella rischia di essere contaminata da micotossine, altamente tossiche per uomo e animali d'allevamento.

La cronaca di questi giorni porta notizie di sequestro di prodotti alimentari in cui si sono registrati livelli di tossine superiori al minimo consentito per legge. Confagricoltura denuncia da anni il problema, invitando tutti gli attori della filiera del mais a mettere in atto ogni misura necessaria a ridurre la presenza di tali sostanze. Gli attacchi della piralide rappresentano il primo fattore di rischio e poter seminare mais Bt sarebbe la soluzione più semplice, più economica e più rispettosa dell'ambiente e della salute dei consumatori.

Il problema della piralide interessa solo il sud dell'Europa, Spagna e Italia in particolare, proprio i Paesi con maggior rischio di contaminazione da tossine. La Spagna

si è attrezzata, consentendo le semine di mais OGM: infatti le loro produzioni sono arrivate a superare stabilmente i 110 q.li/ha. In Italia invece, dove la semina di OGM non è consentita, la produzione di mais è in costante calo dal 2001: l'anno scorso si è attestata a 78,1 q.li/ha.

Il resto d'Europa è scarsamente interessato alla semina dell'unico OGM approvato per la coltivazione in UE, il mais OGM Mon810, dato che per loro il problema piralide non esiste. Ci troviamo pertanto ad assistere al seguente paradosso: la produzione italiana di mais cala costantemente, la sua qualità



è ogni anno a rischio, le importazioni aumentano e il mais di importazione vale, quotazioni di borsa alla mano, più del nostro e qualche volta è pure inquinato dalla diossina, come successo recentemente. Confagricoltura chiede con forza che tale assurda situazione venga affrontata dalla politica, consentendo nuovamente la ricerca sugli OGM in Italia, con l'obiettivo di arrivare alla coltivazione e ridare competitività alla nostra produzione di mais."

Matteo Lasagna,
Presidente Confagricoltura Lombardia

Lorenzo Nicol,
Presidente Confagricoltura Veneto

Gian Paolo Coscia,
Presidente Confagricoltura Piemonte

Guglielmo Garagnani,
Presidente Confagricoltura Emilia Romagna

Claudio Cressati,
Presidente Confagricoltura Friuli V. Giulia

Michele Pannullo,
Presidente Confagricoltura Campania

Umberto Bucci,
Presidente Confagricoltura Puglia

IL PRESIDENTE, FRANCESCO MARTINONI

L'Agricoltura al centro dell'Europa

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA



L'agricoltura e l'agroalimentare rappresentano, invece, una partita strategica per far sì che l'Europa si confermi ancora come il mercato più ricco al mondo, quello con maggiore qualità e tipicità

delle produzioni. I temi affrontati dal Ministro Martina sono condivisibili e rappresentano una base importante per le strategie e i programmi che dovranno essere poi messi in pratica dal nostro Paese e dalle Istituzioni competenti. Auspicio che ciò avvenga efficacemente. A Martina vanno i miei migliori auguri per un lavoro incisivo e fruttifero, nell'interesse degli imprenditori agricoli italiani.

VIA LIBERA ALL'EXPORT LATTE

Requisiti per l'esportazione verso Paesi Terzi

Nicola Contessi

Medico veterinario

Centro per il Miglioramento Qualitativo del Latte e della Carne Bovina, Brescia
nickvet@virgilio.it

Dall'1 luglio 2014 gli allevatori di bovini da latte conferenti a stabilimenti riconosciuti che esportano prodotti derivati dal latte sono tenuti ad aderire ad una filiera regionale certificata della produzione primaria, semplificando e dematerializzando gli adempimenti burocratici per gli allevatori. L'inserimento in tale elenco ufficiale informatizzato lombardo degli allevamenti "export" è conseguente alla sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e s.m.i. Con tale autocertificazione l'allevatore dichiara di essere in possesso dei requisiti igienico sanitari previsti per diversi paesi extracomunitari; è possibile per l'allevatore cancel-

lare determinati Paesi, tuttavia tale esclusione dovrebbe essere preventivamente concordata con il caseificio in quanto quest'ultimo potrebbe essere interessato commercialmente ad esportare, direttamente o indirettamente, in tale Paese. Oltre al modulo di sottoscrizione, l'ASL ha redatto una guida sui requisiti igienico-sanitari previsti per diversi i Paesi extracomunitari. Tali requisiti sono classificabili come "generali" o "specifici". I requisiti generali sono da rispettare a prescindere dalla destinazione in quanto previsti dalla legislazione comunitaria (es. aflatoxina m1, sostanze ormonali, farmaci e contaminanti ambientali). I requisiti specifici si riferiscono a determinate destinazioni; sono vincoli derivanti dalla legislazione del Paese che, in alcuni casi, differiscono anche sostanzialmente dalle norme europee. Tra questi, a titolo d'esempio, riportiamo l'obbligo per l'azienda, conformemente ai requisiti della



normativa cinese, di aderire al Piano Regionale per la Paratuberculosis Bovina conseguendo la qualifica PTEX1 (allevamento senza forme cliniche) o superiore (in funzione della sieroprevalenza riscontrata)

con validità annuale. Altro requisito, previsto dalla Federazione Russa, consiste nel rispettare un M.R.L. per tetracicline inferiore a quello europeo; tale vincolo rende sostanzialmente non validi i tempi

di sospensione previsti per tali farmaci sul nostro territorio, per cui il caseificio ed i conferenti dovrebbero concordare linee condivise di gestione di tale requisito. L'allevatore che intende esportare verso la Federazione Russa deve inoltre essere disponibile ad eliminare il colostro per 7 giorni dal parto, comportamento non comunemente applicato nelle nostre aziende. Le regole da rispettare quando un produttore e un'azienda decide di aderire alla filiera per l'esportazione non sono poche. In generale conviene valutare l'esistenza di eventuali vincoli e requisiti del Paese Terzo con il supporto del veterinario e di professionisti che operano nell'ambito dei requisiti e della documentazione igienico-sanitaria a supporto delle produzioni. Conoscere con precisione le procedure è indispensabile se non si vuole rischiare di restare esclusi dal "sistema export" e da tutte le opportunità ad esso collegate.

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook

Visita la nostra pagina e clicca su

MI PIACE

IMPORTANTE
CONTROLLO INDIRIZZO
PEC

Si ricorda a tutti coloro che sono in possesso di un indirizzo PEC che è necessario controllare frequentemente la propria casella di posta certificata.

ORARI ESTIVO
UNIONE AGRICOLTORI

Ricordiamo che per tutto il mese di agosto gli uffici, sia della sede che delle zone, seguono il seguente orario:

▶ LUNEDÌ – MERCOLEDÌ – VENERDÌ: 8/13 (pomeriggio chiuso)

▶ MARTEDÌ – GIOVEDÌ: 8/13 – 14/17

In agosto, inoltre, resteranno chiusi i recapiti di:
▶ Travagliato (rivolgersi all'uff. zona di Brescia)
▶ Fiesse, Gambara, Gottolengo, Ghedi, Pralboino, Milzano e Seniga (rivolgersi all'ufficio zona di Leno)
▶ Isorella, Remedello e Calvisano (rivolgersi all'ufficio zona di Montichiari)
Dall'1 settembre saranno ripristinati i soliti orari e aperture dei recapiti.
Settimana di ferragosto APERTI (esclusa la giornata festiva del 15).

Primo piano

CONSIGLIO AGRICOLTURA UE

NULLA DI FATTO SUL LATTE

In occasione della prima riunione del Consiglio Agricoltura sotto la Presidenza italiana, è fallito anche l'ultimo tentativo di alcuni Paesi di riunire una maggioranza sufficiente per chiedere alla Commissione un innalzamento del tenore di grassi

per l'ultimo anno di applicazione delle quote latte. Austria, Germania ed Olanda hanno "portato con sé" alcuni altri paesi (Irlanda, Polonia, Spagna, Lussemburgo e Lettonia), ma questo fronte si è scontrato con il "no" opposto da Francia, Regno Unito, Portogallo, Ungheria, Bulgaria, Cipro, Romania, Croazia, Slovenia, Slovacchia e Repubblica Ceca. L'Italia ha dovuto mantenere un ruolo *super partes* in quanto presidenza di turno.



QUOTE LATTE

UE: "l'Italia recuperi 1,4 miliardi di multe"

La Commissione Europea ha fatto un altro passo in avanti nel procedimento giuridico avviato nei confronti dell'Italia per il mancato recupero dei prelievi dovuti dai produttori di latte che dal 1995 al 2009 hanno superato la quota di produzione. "Su un importo totale di 2.265 miliardi di euro - rende noto la Commissione in un comunicato stampa - 1.395 miliardi non sono stati ancora recuperati; l'entità è tale da dimostrare che le autorità italiane non hanno adottato o non hanno attuato misure sufficienti per assicurare che i produttori in debito pa-

ghino il dovuto". Il Ministro Martina ha rassicurato che il Governo non si fermerà: "Si tratta di questione nota, vecchia e gestita molto male in questi anni - ha dichiarato - rispetto alla quale l'amministrazione continuerà nel suo impegno per assicurare il recupero dei prelievi dovuti in modo di evitare ogni forma di penalizzazione per l'Italia". Martina ha inoltre specificato che "il ritardo nel recupero dei prelievi è stato causato essenzialmente dai numerosi ricorsi presentati dai debitori. Sul totale, 597 milioni non sono ancora esigibili per sospensive giurisdizionali men-

tre 795 milioni sono esigibili; l'agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) procederà al più presto a consegnare alla guardia di finanza le cartelle esattoriali da notificare". "Sosteniamo da sempre che l'Italia non abbia fatto quello che doveva", commenta Luigi Barbieri, vice presidente dell'Unione Agricoltori e Presidente della Sezione Latte di Confagricoltura. "Le dichiarazioni del Ministro - prosegue Barbieri - fanno sperare in un cambio di passo, con il perseguimento di chi ha splafonato, al netto delle varie speculazioni e delle forze politiche contrarie".

SEMINARIO SUL BIOLOGICO

Un nuovo modo per fare impresa

In soli dieci anni la superficie globale coltivata con il metodo biologico è più che triplicata raggiungendo i 40 milioni di ettari (dati 2010). Anche in Italia il comparto sta conoscendo uno sviluppo notevole: in decisa controtendenza rispetto agli altri settori, il biologico nonostante la crisi si mostra in forte espansione con una domanda - ed un'offerta - in crescita continua. Di questo si è parlato nel corso del seminario "Il biologico: quadro normativo e prospettive economiche" promosso dall'Unione Agricoltori con l'obiettivo di fotografare la situazione del comparto anche in relazione della nuova riforma PAC. "Brescia è la provincia lombarda con più aziende biologiche - ha detto in apertura il Presidente Martinoni - a conferma della vitalità di un settore sostenibile anche sotto il profilo economico. Ci sono margini per crescere - ha proseguito - soprattutto in ottica dell'export dove il bio rappresenta un valore aggiunto riconosciuto e desiderato". Nel seminario sono intervenuti il Presidente della Federazione Regionale Agricoltura Biologica di Confagricoltura Lombardia, Francesco Bossi, ed il Responsabile Sicurezza e Qualità Alimentare di Confagricoltura, Luigi Tozzi. Bossi ha descritto alcune delle attività messe in campo da Confagricoltura Lombardia, anche in vista di Expo 2015 "per il quale - ha spiegato - stiamo per esempio crean-



do un sistema logistico volto alla fornitura dei ristoranti dell'area". Ribadendo il grande potenziale di crescita del comparto - la domanda in Lombardia è soddisfatta solo per il 2% da produzioni regionali - Bossi ha invitato le aziende ad unirsi per condividere conoscenze e accrescere il loro peso sul mercato. Sull'importanza di fare rete è convinto anche Tozzi che ha descritto i principali cambiamenti previsti nell'ultima bozza del Regolamento Europeo sul biologico. "Le novità, ancora in fase d'approvazione, sono diverse - ha spiegato Tozzi - per questo invito le aziende a portare

istanze e richieste affinché Confagricoltura possa rappresentare al meglio gli interessi della categoria in Europa". Nel frattempo, all'Unione Agricoltori si pensa alla costituzione di una sezione di imprese biologiche: "l'auspicio - ha concluso Martinoni - è che le aziende comprendano l'importanza di fare aggregazione e che si crei una sezione vera e propria con ruoli ed attività specifiche, al pari di quanto accade proficuamente da molti anni per i settori convenzionali".

P. C.



GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

I VOUCHER: buoni di pagamento per prestazioni impossibili

Correva l'anno 2008 e ci si avvinava alle operazioni per la vendemmia. Per la prima volta nel nostro Paese facevano la loro comparsa i "voucher", uno strumento per le prestazioni occasionali rivoluzionario, secondo quanti ne annunciavano l'arrivo, per ridurre la burocrazia a carico delle imprese agricole, combattere la piaga del lavoro nero e offrire nuove opportunità di reddito a studenti e pensionati di fronte al caro vita. In base al progetto, alle imprese agricole sarebbe bastato acquistare un blocchetto di voucher, cartacei o telematici, da distribuire a seconda delle ore di lavoro effettuate; incluso nel valore del voucher anche la copertura previdenziale ed assicurativa. A ben sei anni dal loro arrivo, ecco

la situazione. I voucher continuano ad essere una bella pensata ma solo in teoria perché nella pratica le difficoltà - di reperimento, gestione e quindi utilizzo - superano i potenziali vantaggi. Il tasto più dolente riguarda la loro reperibilità: tra i possibili canali, l'Inps è quello che consente di ottenere i voucher nel modo più efficace e diretto, oltre che a minor costo visto che tabaccherie e banche richiedono il pagamento di una commissione con cui è possibile acquistare fino a un massimo di 500-1000 euro (oltre, altra operazione, altra commissione). La "strada Inps", quindi, sarebbe quella da percorrere. Sarebbe. Perché di fatto, periodicamente, l'Inps esaurisce i voucher e le imprese restano a bocca asciutta, impossibilitate ad utiliz-

zare lo strumento, visto che il voucher va acquistato e registrato prima dell'avvio della collaborazione. I canali alternativi, dal canto loro, richiedono una gestione molto più complessa: non è possibile assegnare il pacchetto dei buoni a più lavoratori, i voucher possono essere acquistati solo da persone fisiche (per le società serve delega apposita). Insomma, siamo in Italia ed il caso dei voucher si è rivelato un altro, ennesimo, provvedimento venuto alla luce dalla politica senza un vero confronto con le parti sociali, sebbene le numerose richieste avanzate dalla nostra stessa Organizzazione. Quindi, cosa fare? L'unica vera alternativa è giocare d'anticipo e richiedere i buoni per tempo (almeno

un paio di mesi prima). È il principio del "chi prima arriva meglio alloggia" a dettar legge. E quando i "posti" sono terminati, consigliamo di volgersi al caro e vecchio "con-

tratto di lavoro avventizio", forse un po' datato ma comunque ancora il più veloce e certo, oltre che adatto a tutti i tipi di situazioni ed esigenze lavorative.



Primo piano

I DATI UE SULLEXPOR 2013

UE: IL PIÙ GRANDE ESPORTATORE DI AGROALIMENTARE AL MONDO

Nuovi dati appena pubblicati confermano che, nel 2013, le esportazioni agroalimentari dell'UE hanno continuato a crescere come negli anni precedenti e hanno raggiunto un valore di 120 miliardi di euro, rendendo l'Unione Europea il primo esportatore mondiale di prodotti agricoli e alimentari. Allo stesso tempo, le importazioni sono rimaste stabili, quindi il saldo netto del commercio agricolo tende ad un avanzo di 18,5 miliardi di euro.

Sono queste le principali conclusioni della panoramica delle performance del commercio agricolo dell'UE nel 2013, pubblicato di recente dalla Commissione. E sebbene l'Unione Europea sia un famoso esportatore di prodotti finiti ad alto valore aggiunto, la crescita delle esportazioni nel 2013 può essere in gran parte attribuita alle materie prime, in particolare grano e orzo, che hanno raggiunto i paesi del Medio Oriente e del Nord Africa. Nel complesso, i mercati in più rapida crescita per i prodotti agricoli europei nel 2013 sono stati la Cina e l'Arabia Saudita, anche se gli Stati Uniti continuano ad essere la destinazione più importante per le esportazioni agroalimentari dell'UE.

Fonte The Poultry Site

IL NUOVO PARLAMENTO EUROPEO

Martina annuncia le linee strategiche per l'agroalimentare

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

La principale novità della nuova composizione della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale risiede soprattutto nell'equilibrio dei voti tra i diversi partiti, equilibrio che, rispetto al passato, vede i grandi schieramenti "perdere" voti a favore degli altri partiti "minori". Se infatti nella vecchia legislatura il partito socialdemocratico europeo poteva contare, assieme, su 28 voti (sui 45 disponibili in Commissione Agricoltura), e far valere quindi spesso posizioni di compromesso "blindate", da oggi non raggiungeranno la maggioranza, attestandosi a 22 (13 per il PPE e 9 per l'S&D). Le possibili conseguenze di questo riequilibrio sono facili da immaginare: maggiore complessità nel raggiungimento di posizioni di compromesso e allungamento dei processi decisionali. Nel frattempo, si è tenuta anche la presentazione ufficiale del programma di lavoro della Presidenza italiana in campo

agroalimentare. "È mia intenzione svolgere questo importante compito con il massimo impegno", ha dichiarato il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali, Maurizio Martina, sottolineando l'intenzione di continuare il lavoro avviato. In particolare, il Ministro ha ribadito la necessità di riportare al centro del dibattito europeo l'agricoltura della cui centralità, ha specificato, "ci stavamo dimenticando, adattandoci all'idea di un fisiologico declino di un settore produttivo sempre meno importante in termini di contributo al PIL e sempre meno strategico". Martina nel suo discorso ha toccato molti temi cruciali per il rilancio del comparto: il lavoro, ma anche la crescita, i giovani, il capitale umano sono questioni al primo posto dell'agenda politica ed economica del semestre italiano e vanno adeguatamente declinate anche in agricoltura.

P. C.

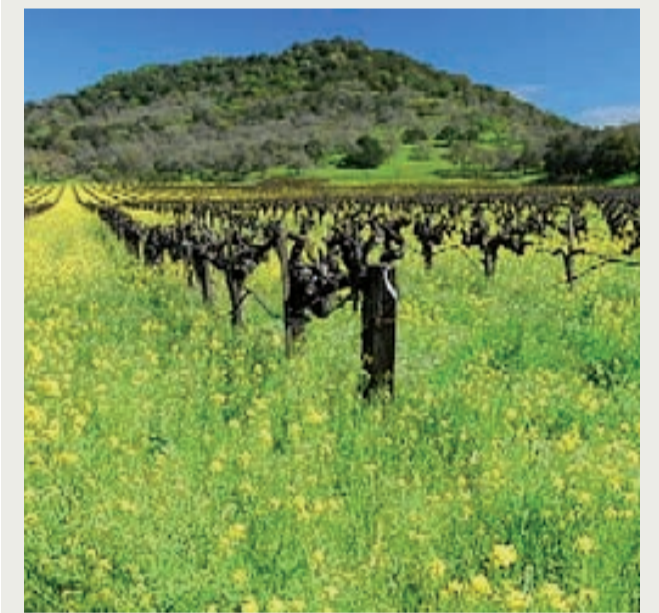


SOSTENIBILITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE

Guidi presenta il "Manifesto" della sostenibilità

Il Presidente di Confagricoltura Mario Guidi ha presentato il "Manifesto delle buone pratiche Ecocloud" contenente il decalogo di Confagricoltura sulla responsabilità ambientale. Il progetto ha preso avvio lo scorso anno con la "rete delle pratiche sostenibili Ecocloud" che ha visto la messa online dei molteplici percorsi di sostenibilità già avviati con l'obiettivo di favorirne la condivisione, ponendo le basi per lo sviluppo di nuove iniziative e rafforzando la presenza sul mercato delle aziende impegnate in attività di eccellenza in questo ambito". Il progetto ora si amplia con il Manifesto delle buone pratiche, uno strumento di valorizzazione e scambio che facilita il riconoscimento delle aziende Ecocloud. Il Manifesto diventa così sinonimo di sostenibilità e garanzia di rispetto dell'ambiente e della comunità, con il fine di far riconoscere le imprese agricole Ecocloud come aziende sostenibili, da privilegiare per le forniture, senza bisogno di altre certificazioni o disciplinari.

Il Presidente di Confagricoltura Guidi: "I fatti lo dimostrano. Aumentare la produzione e puntare, allo stesso tempo, verso la sostenibilità, è possibile. Le imprese EcoCloud testimoniano che sostenibilità e produttività possono crescere insieme, in un percorso innovativo e dinamico di cui il Manifesto delle buone pratiche è il punto di partenza".



TEMI IN AGENDA

EXPO 2015

"La Presidenza italiana - ha affermato Martina - darà ampio spazio al tema scelto dall'Esposizione Universale di Milano 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita" portando l'argomento a livello di dibattito politico europeo. Per questo è stato deciso di mettere il tema della sicurezza alimentare al centro dei principali fori internazionali quali il G20, la FAO, il G8 e la Conferenza Mondiale sulla Nutrizione.

I GIOVANI IN AGRICOLTURA

"Il ricambio generazionale - ha continuato Martina - rappresenta una delle principali questioni da fronteggiare nel settore agricolo. La senilizzazione del settore costituisce un freno alla competitività a causa della minore propensione all'innovazione e agli investimenti, ma anche un rischio di carattere ambientale legato all'abbandono della terra e alla conseguente mancata gestione del territorio. A livello europeo sono stati messi in campo numerosi strumenti per rendere il settore agricolo attraente per i giovani. Tuttavia molto si deve ancora fare.

Intendiamo pertanto avviare un dibattito al fine di individuare le cause del fenomeno e, ove possibile, definire le strategie più opportune per un'inversione di rotta che favorisca il ricambio generazionale".

LA STRATEGIA 2020

"Sempre nell'ottica di perseguire una visione di insieme - ha proseguito Martina - intendiamo avviare un'attenta riflessione sulla revisione di medio termine della Strategia Europa 2020 a seguito della Comunicazione della Commissione dello scorso marzo. Il risultato del dibattito costituirà il contributo dell'agricoltura alla nuova proposta della Commissione che sarà presentata al Consiglio di marzo 2015".

GLI ACCORDI INTERNAZIONALI

Martina ha inoltre sottolineato: "Seguiremo attentamente gli sviluppi degli accordi internazionali. Metteremo al centro del dibattito l'impatto che tali intese possono avere sul comparto agricolo europeo e la necessità di un sistema di reciprocità alla base degli accordi che includa il

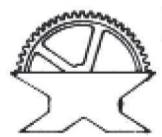
riconoscimento del sistema europeo delle indicazioni geografiche".

FORI INTERNAZIONALI

Martina si è anche espresso in merito all'intenzione di "contribuire efficacemente ad assicurare la collaborazione con la Commissione ed il Consiglio, con particolare riferimento alle attività del Consiglio Olivicolo Internazionale (COI), dell'Organizzazione della Vite e del Vino (OIV), della FAO e del Codex Alimentarius, dell'OCSE e per le iniziative nel quadro del G20".

LA SALUTE DELLE PIANTE, SEMENTI, CONTROLLI UFFICIALI

"Proseguiremo - ha quindi ribadito il Ministro Martina - l'esame tecnico della proposta rivista dalla Commissione del regolamento sulla produzione e la commercializzazione del materiale riproduttivo vegetale avviando i primi triloghi. Continueremo a lavorare anche per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, sempre con l'obiettivo di poter avviare i triloghi informali".



TEDOLDI

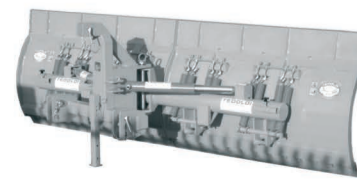
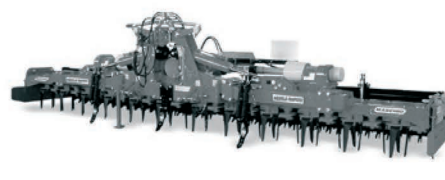
COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali, la Riparazione e l'Assistenza

Via Leno 11 - BAGNOLO MELLA
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombraneve - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori





Gli Itinerari di Agriturist Lombardia

Scoprili subito!!

www.agrituristlombardia.it • tel. 030.2436253 • agrituristlombardia@gmail.com

FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

AZIENDA AGRICOLA TANCREDI

L'AGRICOLTORE SCIENZIATO

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

I due grandi capannoni, all'interno dei quali sono allevati circa 30mila polli, sono un vero esempio di tecnologia ed innovazione sia dal punto di vista dei macchinari che da quello della programmazione. Si parte dalle mangiatoie regolabili da un'unica postazione, ad altezza variabile a seconda dell'età del pollo - uno dei primi progetti di Paolo, appositamente ideato affinché l'animale possa mangiarvi sin dal primo giorno, senza entrare con il corpo e sprecare mangime - e si arriva agli abbeveratoi realizzati per impedire la fuoriuscita di acqua, fino alla macchina fresatrice con "zappettino" in grado di lavorare lettiera con il minimo spessore. Tre diversi computer in azione sinergica assicurano la massima resa degli animali: la "macchina pesa polli" stabilisce con assoluta precisione la crescita degli animali; la "macchina pesa mangime" evidenzia quanto e, soprattutto, come, i polli si alimentano fornendo dati che rapportati all'aumento di peso fanno capire lo stato di salute degli animali con vantaggi enormi sotto il profilo della prevenzione, dell'utilizzo di medicine e quindi della mortalità; la "macchina controlla clima", infine, monitora costantemente temperatura, umidità, anidride carbonica e ammoniaca nei capannoni attivando automaticamente una serie di azioni volte ad assicurare le condizioni climatiche ottimali. "Tutto il sistema è

creazione di Paolo", afferma la moglie Giovanna spiegando come "a volte sia più difficile seguire il marito che i polli. Non l'ho mai visto fermo in vita sua - racconta - e quando consegna un nuovo prototipo all'azienda che poi lo realizzerà, già pensa a come migliorarlo. Alcuni progetti sono davvero geniali e rappresentano una svolta per chi fa questo lavoro sia in termini di gestione che di effetti su indicatori fondamentali quali il tasso di mortalità e la resa degli animali.



Giovanna e Paolo Tancredi

Altre idee - continua Giovanna - nascono invece spontaneamente dalle molte ore di lavoro sul campo. Tra queste la scelta di usare lampadine a forma conica al posto delle tradizionali a serpentina, portate ad accumulare polvere e sporco e quindi a ridurre drasticamente la loro efficacia". E per chi non crede alle incredibili invenzioni di questo agricoltore di Ome, ecco che Paolo ha posizionato in allevamento una telecamera ad alta risoluzione che permette a chiunque si colleghi a tancredi.axiscam.net di vedere in tempo reale ogni più piccolo dettaglio che fa l'azienda Tancredi una realtà oggetto di studio dei maggiori esperti del settore.

Proprio nella cura certosina dei particolari si trova il «metodo di allevamento» dell'azienda Tancredi: "sorrido - spiega Paolo - quando mi chiedono consulenze a distanza. Cosa dire senza conoscere la posizione del capannone, l'intensità della luce, la forza del vento?". L'attenzione per i dettagli apparentemente più insignificanti mostra la passione con cui Paolo svolge questo lavoro "perché deve essere la passione il primo motore. Gli agricoltori che vogliono principalmente fare soldi - conclude con ironia - raggiungono risultati mediocri; quelli che prima di tutto sono guidati dalla passione, invece, saranno imprenditori di successo".



P. C. In primo piano: la macchina fresatrice ideata da Paolo Tancredi

"Focus Azienda"
Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni
030.2436259
comunicazione@upagri.bs.it

CAMERA DI COMMERCIO

Riduzione del diritto annuale imprese CCIA

A partire dal prossimo esercizio finanziario l'importo del diritto annuale che le imprese iscritte al Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio è ridotto del 50%.

I NOSTRI LUTTI

L'11 giugno 2014 è scomparso

PAOLINO TRECCANI
di anni 76

Agricoltore di Cigole e nostro caro socio. L'Unione Agricoltori e l'ufficio zona di Leno rinnovano ai figli Pierino, Claudio, Emanuela e Stefania le più sentite condoglianze.

Il 5 luglio 2014 è mancato

BRUNO ANDREIS
di anni 80

Imprenditore agricolo di Corzano. Lo ricordano con affetto la moglie Teresa Mantovani ed il figlio Mauro a cui l'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Orzinuovi rinnovano il sentimento del più vivo cordoglio.

AGGREGAZIONI

Novità positive per le Reti di impresa

Nell'ambito delle possibili aggregazioni tra imprese agricole, le Reti rappresentano una delle forme più semplici ed immediate da realizzare. Tra i vari vantaggi, oggi c'è anche la possibilità di stipulare contratti di rete senza la necessità di ricorrere all'atto pubblico o alla redazione tramite utilizzo di un modello standard, purché ci sia la presenza di una o più associazioni di categoria rappresentative a livello nazionale. Il tutto, inoltre, può avvenire con apposizione della firma digitale da parte dei contraenti. Si tratta di un traguardo importante che favorisce la diffusione di questa tipologia di aggregazione così vantaggiosa.

DIABROTICA

Filo diretto via sms con gli agricoltori

Contro uno dei principali nemici dei coltivatori di mais, che sta facendo piazza pulita delle produzioni, la diabrotica, interviene anche per quest'anno il Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia che rinnova le comunicazioni gratuite sul cellulare con le indicazioni del "Bollettino Diabrotica". Molte le novità, a partire dalla possibilità di ricevere direttamente sul telefonino le informazioni utili per individuare le migliori strategie per contrastare l'insetto. Per accedere al servizio bisogna iscriversi sul sito di www.ersaf.lombardia.it

FERREMI BATTISTA S.P.A.
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

carburanti agricoli
lubrificanti - grassi - gasolio auto e riscaldamento

BRESCIA
VIA VALCAMONICA 3
TEL. 030 311561

ORZINUOVI
VIA LONATO 16
TEL. 030 944114

ANGA Brescia



FESTA DI MEZZA ESTATE DELL'ANGA BRESCIA

Giovani, da più di 50 anni

Successo per la Festa di Mezza Estate dei giovani di Confagricoltura Brescia che quest'anno si è tenuta nel suggestivo borgo Antico San Vitale, a Borgonato di Cortefranca. La festa, realizzata con il contributo di Gas Sales, Flagas e Bonera Refrigerazioni, è stata anche l'occasione per visitare una realtà bresciana di prestigio, le Distillerie Franciacorta, un mix tra valorizzazione del territorio e delle tradizioni e ricerca/innovazione. La serata è proseguita all'insegna dell'eccellenza e del rapporto con il territorio con l'assaggio della straordinaria cucina di Stefano Cerveni, famoso chef stellato che ha portato i sapori ed i prodotti della terra franciacortina in tutto il mondo.

ANDREA PERI,
Presidente Anga Brescia

È sempre bello vedere riunito un gruppo di giovani come il nostro: siamo in tanti, coesi e determinati. È fondamentale esserci – e a Brescia ci siamo – per poter incidere sul destino dell'agricoltura

FRANCESCO MARTINONI,
Presidente dell'Unione Agricoltori

L'Unione Agricoltori ha bisogno dei giovani, di idee fresche e nuovi input. Nessuno meglio dei giovani può contribuire oggi al miglioramento della nostra Organizzazione e al rilancio dell'intero settore agricolo



CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostrì indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BARALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo,

Cordialmente salutiamo.

STEFANO CERVENI,
chef delle Due Colombe

Eccellenza non significa necessariamente esclusività. Vuol dire, per primo, qualità intesa come valorizzazione massima dei prodotti del territorio, con al centro il cliente. Inutile fare preparazioni complesse quando poi risultano incomprensibili: se il cliente se ne va, il cuoco parla al vento



L'utile e il futile

ANGOLO DEL LIBRO

TRA MITO E REALTÀ, LA STORIA DELLA NOSTRA TERRA

"Storie e misteri. Brescia nelle cronache fra Seicento e Novecento" è il titolo del libro di Luca Quaresmini, messo recentemente in distribuzione in formato e-book da NetPeople Editore. Il volume, che reca in copertina la granitica faccia di Rezzato che in modo inusitato emerge tra altre pietre, lungo un sentiero collinare, percorre vicende della

nostra terra: dalla pianura, alle colline, dai laghi ai monti. Tra terra e cielo, intorno agli avvenimenti umani può prendere corpo la fantasia, ma il più delle volte sembra che spetti alla realtà riuscire a superarla. Si tratta di avvenimenti documentati. Possono far sorridere o inquietare: in ogni caso sono parte della vita delle generazioni che ci hanno preceduto: dai meteoriti (il bolide caduto nella campagna di Alfianello) alle pietre che narrano di patti col diavolo, ai racconti di lupi, streghe e stelle comete fino ai remoti riti campestri della Bassa. E ancora: Paneroni e la Terra che non gira e tanto altro ancora.



FIERA DI SANT'ALESSANDRO – ENTE FIERA PROMOBERG

L'agroalimentare tra festa e business

Dal 5 al 7 settembre torna al polo fieristico di Bergamo la Fiera di Sant'Alessandro (FdSA), l'evento di tradizione ultramillenaria dedicato al mondo rurale, indiscusso punto di riferimento per le imprese del settore e per tutta la sua ampia filiera. In una sorta di grande fattoria, tra antiche tradizioni e innovazioni hi-tech, le aree espositive coperte e scoperte del polo fieristico di Bergamo registrano ogni anno l'appassionata invasione di un pubblico che vede al fianco degli operatori professionali

del settore i tanti appassionati (famiglie in testa) del comparto agroalimentare. Nell'edizione 2014 non mancheranno importanti novità, in primis la possibilità per gli operatori del settore di fare "prove sul campo" di trattori e macchine agricole. Anche l'edizione 2014 vanterà di un ricco programma di eventi: dal concorso Purosangue Arabi alla gara nazionale Triathlon del boscaiolo. Diverse anche le iniziative per vivere l'atmosfera western, come il Saloon, con prodotti a "km zero", gli arti-

coli per l'equitazione, e grande divertimento con le esibizioni e corsi di Line dance, la musica country dal vivo, le gare e le esibizioni a cavallo. La Fiera sarà inoltre un importante evento professionale e un luogo nel quale gli imprenditori e tutte le componenti operative del comparto possono trovare input per le proprie attività. Tutti i dettagli e il programma della Fiera verranno pubblicati sui prossimi numeri del Giornale.

Info: www.promoberg.it
www.fieradisantalessandro.it



AGRICURIOSITÀ - LA NUOVA RUBRICA LEGGERA DELL'AGRICOLTORE BRESCIANO

La bevanda nazionale degli italiani? Il caffè



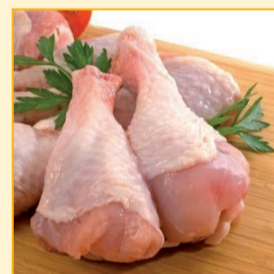
Ben il 96,5% degli italiani, tra i 18 e i 65 anni, consuma caffè o bevande che lo contengono. In pratica, lo bevono quasi tutti, con una media di 2 tazzine al giorno, al nord come al sud. Per lo più uomini, amaro e puro. Le donne e i giovani lo preferiscono macchiato. Il caffè è consumato principalmente a casa (89%), irrinunciabile la moka al risveglio. Questa la fotografia della bevanda più amata e contraddittoria d'Italia: considerato punto di forza del made in Italy, non può essere coltivato nel nostro Paese.

Zucche, carote e zucchine in concerto



Vienna, capitale della musica, è anche la città natale della Vegetable Orchestra, una singolare orchestra composta da designer e musicisti che "costruiscono" gli strumenti ogni volta prima di un concerto e li "trasformano" in zuppa subito dopo, che distribuiscono al pubblico. Gli strumenti musicali utilizzati dalla Vegetable Orchestra sono infatti composti da verdure fresche lavorate: carote, zucchine e peperoni vengono tagliati e assemblati con una particolare tecnica di amplificazione che permette di far uscire il suono. Così l'Orchestra dei Vegetali gira da oltre 15 anni tutta l'Europa.

Le malattie trasmesse dal pollo



Una recente ricerca dell'Università della California evidenzia come nella trasmissione delle malattie del pollo le pratiche seguite nella preparazione dei pasti abbiano un ruolo importante: insufficiente cottura e basse temperature, mani non pulite o comunque non lavate adeguatamente (per almeno 20 secondi), preparazione nel lavandino, dove è cioè più facile la diffusione dei batteri sulle superfici della cucina. Lo studio, dunque, rappresenta un invito a ricordare ai consumatori l'importanza di una corretta manipolazione e cottura del pollo crudo, troppo spesso considerato il capro espiatorio di tutti i mali (e malattie).

È italiana l'anguria più grande del mondo



L'Italia premiata per qualità ma anche per "quantità" considerato il peso dell'anguria prodotta da un'azienda in provincia di Reggio Emilia: ben 148 chili, grazie ai quali all'anguria è stato riconosciuto il nuovo record mondiale mentre ai titolari, Gabriele e Sauro Bartoli, è andato un assegno di 2150 dollari.

Tra cocomeri, zucche ed ortaggi giganti, l'azienda Bartoli ha avuto modo di presentare un video con il quale sono state illustrate le ricchezze culturali, agricole ed enogastronomiche italiane e del territorio locale.

AgriCuriosità è lo spazio del giornale dedicato alle notizie curiose, divertenti e particolari del nostro settore.

Una rubrica per sorridere, alla quale ciascuno può contribuire con fatti strani e originali. comunicazione@upagri.bs.it

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI E NOLEGGIO

CASTREZZATO (BS) VIA BARGNANA, 12 TEL. E FAX 030.71.46.141
www.facchettimacchineagricole.it - info@facchettimacchineagricole.it

LA NUOVA SEDE DELLA PIEFFE FILTRI

Spazi più ampi, più prodotti con la qualità e il servizio di sempre

Una nuova struttura, più grande e più fornita dove trovare ricambi e accessori per i propri mezzi agricoli e non solo. È questo ciò che i clienti della Pieffe Filtri possono trovare oggi a Travagliato, in via della Scienza 27, in zona industriale Averolda. "La scelta di investire in un momento in cui l'economia generale è in contrazione - racconta il titolare Platto Fabio - non è stata facile ma hanno prevalso il desiderio di far crescere questa realtà, nella sicurezza della qualità dei clienti e del mondo agricolo in generale con i quali lavoriamo da oltre dieci anni". Ecco quindi una nuova e più funzionale sede, che sta già dando i suoi frutti in termini di nuovi clienti e soddisfazione di quelli "storici" che gradiscono particolarmente la comoda posizione e l'ampio parcheggio antistante che agevola la sosta, in particolar modo per chi guida mezzi pesanti.

"La nostra mission - prosegue Platto - è assicurare ai clienti tutti i possibili ricambi di qualità al giusto prezzo. Da noi, inoltre, è essenziale il servizio, che deve essere veloce, cordiale e professionale, tutte cose che possiamo offrire perché amiamo il nostro lavoro. Aiutare i nostri clienti è nostra maggiore soddisfazione". Insomma, un'investimento importante per un'azienda in crescita, che vuole credere ancora nel mondo lavorativo e soprattutto nel mondo agricolo fornendo un servizio sempre migliore ai propri clienti.



COSA DICE L'ESPERTO

SOLUZIONE DELLA CRISI ANCHE PER GLI AGRICOLTORI

Pietro Toso
Dottore commercialista
pietrotoso.bs@gmail.com

Secondo la legge fallimentare, gli imprenditori agricoli non sono soggetti fallibili e non hanno alcun strumento giuridico per risolvere la crisi d'impresa come, ad esempio, il concordato preventivo. Tuttavia di recente sono stati introdotti all'interno del nostro ordinamento degli strumenti che permettono, alle aziende agricole in stato di insolvenza o di grave difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, di beneficiare di procedure finalizzate alla composizione della crisi. Ad esempio vi è la ristrutturazione dei debiti di cui all'art. 182-bis della Legge Fallimentare, la transazione fiscale disciplinata all'art. 182 ter L.F. e, infine, la composizione della crisi da sovra-indebitamento introdotta e normata con la Legge n.3/2012. Il primo, l'accordo di ristrutturazione dei debiti, è un istituto del tutto analogo al concordato preventivo. L'imprenditore chiede l'omologazione da parte del Tribunale dell'accordo stipulato coi creditori (rappresentanti almeno il 60% dei crediti). Unitamente al ricorso e alla documentazione richiesta a norma di legge, il debitore dovrà depositare una relazione redatta da un professionista "indipendente" iscritto nel registro dei Revisori Legali che attesti la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità dell'accordo stesso, con particolare riguardo alla sua idoneità ad assicurare l'integrale pagamento dei creditori estranei. L'imprenditore dovrà anche indicare i termini per eseguire i pagamenti:

- entro 120 giorni dall'omologazione in caso di crediti già scaduti a quella data;
- entro 120 giorni dalla scadenza in caso di crediti non ancora scaduti alla data dell'omologazione.

L'accordo dovrà essere pubblicato sul Registro Imprese e acquisterà efficacia dal giorno della sua pubblicazione. Uno degli effetti più importanti è l'impossibilità, per i creditori anteriori per titolo e causa, di iniziare o proseguire azioni cautelari o esecutive sul patrimonio del debitore, o di acquisire titoli di prelazione (es. iscrizioni ipotecarie).

La transazione fiscale, invece, è una procedura che può prevedere il pagamento parziale o dilazionato dei debiti tributari cui si può accedere solo se è stato presentato un piano di concordato o un accordo di ristrutturazione dei debiti. Nel caso dell'IVA e delle ritenute operate e non versate, non è possibile uno stralcio parziale del debito ma esclusivamente una dilazione del medesimo. Questo, purtroppo, rende la transazione fiscale uno strumento poco appetibile, considerata la possibilità di rateazione decennale dei debiti verso l'agente della riscossione (Equitalia) qualora si dimostri di trovarsi in una grave situazione di difficoltà finanziaria imputabile a cause esterne alla volontà del debitore. Anche per gli altri tributi vi sono dubbi operativi sull'applicazione di questo istituto.

Il più interessante resta comunque la "procedura di composizione della crisi" di cui alla Legge n.3/2012. È una procedura a cui possono accedere tutti i soggetti non fallibili, come gli agricoltori, i consumatori privati, i professionisti e tutti gli imprenditori commerciali esclusi dal fallimento per ridotti limiti dimensionali. Non può accedere a questa procedura il debitore che:

- ▶ è soggetto alle altre procedure concorsuali;
- ▶ ha già beneficiato della medesima procedura nei cinque anni precedenti;
- ▶ ha subito, per cause a lui non imputabili, un provvedimento di annullamento o revoca di un accordo o piano omologato;

- ▶ ha fornito documentazione che non consente di ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale
- ▶ non si trovi in uno stato di "conclamato" sovra-indebitamento intendendo per tale una situazione di perdurante squilibrio fra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile necessario per farvi fronte.

Lo stato di crisi conclamata è desumibile da indicatori quali:

- ▶ la revocazione di affidamenti bancari con intimazioni al rientro;
- ▶ i decreti ingiuntivi definitivi e/o non opposti;
- ▶ le procedure civili esecutive in atto, ovvero in fase avanzata;
- ▶ i debiti erariali definitivamente accertati e in fase avanzata di riscossione (cartelle Equitalia in riscossione e scadute).

Gli organi della procedura sono:

- ▶ l'Organismo di composizione della crisi (OCC), che, in attesa del regolamento di attuazione non ancora emanato, è costituito da un professionista abilitato a svolgere le funzioni di curatore fallimentare (es. dottore commercialista), che viene nominato dal Giudice Delegato.

- ▶ il Giudice Delegato, che deve verificare i presupposti di ammissibilità e i contenuti del piano e può disporre l'omologazione.

Le procedure di composizione della crisi sono individuabili:

- 1) nell'accordo di ristrutturazione dei debiti e nella soddisfazione dei creditori;
- 2) nel cosiddetto "piano del consumatore";
- 3) nella liquidazione del patrimonio.

Nel primo caso il debitore dovrà predisporre una proposta di accordo e un piano di ristrutturazione dei debiti avvalendosi dell'aiuto di un professionista abilitato (es.

dottore commercialista). Il piano, poi, dovrà essere approvato dalla maggioranza qualificata dei creditori (almeno il 60% dei crediti chirografari). L'accordo, una volta omologato dal Tribunale, verrà eseguito sotto il diretto controllo del professionista. L'avvenuta omologazione rende vincolante l'esecutività per tutti i creditori, anche quelli dissenzienti, con il controllo della fase di ammissibilità ed omologazione da parte del Tribunale. È possibile la suddivisione dei creditori in classi e il pagamento parziale di quelli privilegiati in misura non inferiore a quanto potrebbero ottenere dal ricavato della liquidazione.

Il piano del consumatore è una procedura destinata ai debitori persone fisiche che hanno assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

Infine, il debitore può anche decidere di risolvere la situazione ricorrendo alla liquidazione di tutti i suoi beni con il pagamento dei creditori. La richiesta di accesso alla procedura dovrà essere accompagnata da una relazione di un professionista abilitato. In questo caso non è richiesto il consenso dei creditori ma la procedura verrà aperta con decreto del Giudice una volta verificato il deposito di tutta la documentazione richiesta dalla legge e l'assenza di atti compiuti in frode ai creditori negli ultimi cinque anni.

La procedura di liquidazione del patrimonio può anche essere disposta dal giudice qualora l'accordo di ristrutturazione sia revocato, annullato, risolto o cessato di diritto.

A chiusura dell'intera procedura è anche possibile ottenere l'esdebitazione, ovvero l'inesigibilità dei debiti anteriori alla composizione della crisi.



NUOVA
ORMA

di Bonardi e Perotti

GHEDI (Bs) - Tel. e Fax 030.901330
e.mail: info@orma.191.it

MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO - GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO
RIPARAZIONE TRATTORI DI TUTTE LE MARCHE
...20.000 articoli pronta consegna! - SERVIZIO RICAMBI EXPRESS
NUOVO SERVIZIO CONSEGNA A DOMICILIO 24 ORE A € 8,00 - "provare per credere"

